

Il presidente
della Commissione
ambiente «avvisato»
di «farsi i fatti suoi»

● **NARDÒ.** Lettera intimidatoria ad un consigliere comunale. E non uno qualunque. Per questo motivo gli ispettori del commissariato di polizia sono al lavoro per vederchi chiaro sulla vicenda.

Nei giorni scorsi e con una modalità al momento coperta da riserbo, ignoti hanno fatto pervenire al presidente della commissione "Ambiente" del Comune di Nardò un foglio, sul quale sono state scritte chiare frasi intimidatorie. A Salvatore Antonazzo verrebbe consigliato senza mezzi termini di farsi i fatti suoi e di non mettere il naso in questioni che farebbe meglio ad evitare. Su quali siano, ovviamente, c'è il focus delle forze dell'ordine anche se le molteplici attività del consigliere non rendono facile individuare la matrice del volantino intimidatorio e nemmeno il possibile ambito di provenienza. Antonazzo, infatti, si è distinto sin dall'inizio della consiliatura con l'Amministrazione Risi per



NEL MIRINO
Salvatore Antonazzo
si occupa di temi
legati all'ambiente
e al territorio



NARDÒ GLI AGENTI DEL COMMISSARIATO DI NARDÒ AL LAVORO DOPO L'INVIO DI UN FOGLIO A SALVATORE ANTONAZZO. MA CHI POSSA AVERLO SPEDITO È UN MISTERO

Lettera minatoria al consigliere comunale

Tante le questioni delicate di cui si occupa: dall'emergenza discariche alla condotta sottomarina, fino alle ecoballe

due incarichi di spessore: la presidenza della commissione consiliare Ambiente-Sviluppo e pianificazione del territorio e la delega alle "Politiche della sicurezza". L'organismo che presiede, con inedita partecipazione alle

riunioni di personalità extracomunali e anche non politiche, si è riunito spessissimo su temi importanti per il territorio. Pensiamo all'emergenza discariche, alla condotta sottomarina e al collegamento della fognatura di

Porto Cesareo; alla centrale a biogas di Galatone, fino al recente caso delle ecoballe. Una moltitudine di impegni che ha portato il consigliere a prendere contatto con ferventi ambientalisti e, soprattutto, con cittadini che gli

hanno riversato ogni genere di lamentele inerente la situazione ambientale della città e la gestione del territorio e del suo sviluppo. Anche grandi progettualità, infatti, sono passate dalla sua commissione riunita sempre

con grande pubblicità per garantire il massimo della partecipazione. La sicurezza, poi, è un suo pallino (Antonazzo è militare della Benemerita) così la prevenzione della microcriminalità, oggetto della sua seconda delega. [b.v.]

NARDÒ GLI STUDENTI DEL GALILEI OFFRONO SOLUZIONI PER IL RISPARMIO ENERGETICO

Una scuola sostenibile? «Renzi, venga e la stupiremo»

Il progetto potrebbe essere sottoposto al primo ministro ad aprile

● **NARDÒ.** «Carissimo Presidente del Consiglio». Gli studenti neritini scrivono a Matteo Renzi perché credono in lui e nella sua idea di una "buona scuola". Ed, alla fine, arriva anche l'invito che il premier farà fatica a non onorare: una visita, ad aprile, nella bella Nardò. Che Renzi, quando era "solo" il sindaco di Firenze, ha già visitato durante un incontro con pochi intimi, a piedi (quasi di corsa) in una piazzetta del Centro storico. Oral'occasione è diversa e "ghiotta": l'idea, dal presidente condivisa e diffusa, di "scuola sostenibile".

«Lei auspica che la scuola divenga "un'infrastruttura autofinanziabile mediante il risparmio energetico" - dicono l'ingegner Pantaleo Pagliula e la dirigente del "Galilei", Emilia Fracella - e per la prima volta un Capo di Governo parla tanto di scuola e per la prima volta ne parla in termini moderni, audaci e necessari. La sua idea di scuola sostenibile non è solo un'idea in potenza, è, invece, un progetto concreto, il nostro». Il Galilei, di fatto, ha anticipato gli auspici di Renzi con "La mia scuola sostenibile", un progetto triennale attuato dai liceali neritini a partire dal 2012 e che si avvia, in questo anno scolastico, alla conclusione. Di che cosa si tratta? Gli studenti hanno organizzato e seguito seminari informativi su argomenti relativi all'ecologia, all'urbanistica, al sociale. La seconda fase, operativa, è servita per monitorare le modalità di fruizione dei servizi scolastici e per verificare il dispendio energetico. Ora, nel corrente anno scolastico, verrà stilato un bilancio complessivo sulla riduzione del dispendio energetico nella scuola che porterà una relativa riduzione di



IL TEAM Docenti e studenti ideatori del progetto

emissioni di agenti inquinanti nell'atmosfera. Il materiale informativo prodotto servirà per condividere la logica della sostenibilità con le altre scuole, le famiglie e

le Istituzioni.

«L'ignoranza - dicono gli studenti - conduce all'impoverimento, alla bruttezza, al degrado, offre il fianco alla criminalità, alla cor-

ruzione in tutte le sue forme, allontana gli uomini dagli uomini e crea razzismo, intolleranza, cattivo gusto, fa delle città delle enormi periferie. Noi siamo la scuola che fa, noi studenti siamo il futuro del nostro Paese, chiediamo spazio per le nostre idee ed al Presidente offriamo una possibile soluzione al gravissimo problema della dipendenza energetica da altri Stati e al risparmio energetico del nostro. Soluzione, per altro, completamente gratuita». La speranza è che in aprile l'idea di una "buona scuola sostenibile" possa davvero essere illustrata al presidente in persona. [b.v.]

NARDÒ VOTO UNANIME, IN CONSIGLIO, PER IL TRASFERIMENTO IN VIA DELLA RESISTENZA

Il mercato pronto al trasloco da dicembre si sposta nella 167

La nuova struttura metterà fine ai disagi del quartiere residenziale

● **NARDÒ.** Voto unanime, in Consiglio, per lo spostamento del mercato settimanale del venerdì. Una soluzione, del resto, condivisa non solo dalla politica ma anche dall'intera città. La data stabilita è quella del 5 dicembre e quel giorno, storico per Nardò, farà prendere due piccioni con una fava: risolverà la situazione ormai ingestibile nel cosiddetto quartiere residenziale (dove da oltre quarant'anni viene ospitato il mercato settimanale) che verrà "liberato" dalle baracche e riqualificato dal punto di vista urbanistico; si darà completa

attuazione al programma integrato per la riqualificazione delle periferie (Pirp), che contempla una serie di interventi finalizzati ad accrescere la do-

zione abitativa degli alloggi più carenti dello Iacp e a riqualificare complessivamente l'ambiente urbano.

In tutto si tratta di quattro milioni di euro in parte già spesi proprio per il progetto del mercato (poco oltre un milione) intorno a via della Resistenza, in piena zona 167.

Il taglio del nastro coinciderà con la scoperta di una vera e propria rianimazione di un intero

quartiere, che era degradato ed ora è guardato con interesse da chi vuole impiantare nuove attività commerciali e studi professionali: c'è già la farmacia comunale, strutture per la grande distribuzione, una viabilità ottimale sulla direttrice delle marine. La Nardò del futuro, insomma, nascerà proprio da lì. La nuova sede del mercato settimanale di Nardò sarà anche facilmente "convertibile" nella prima area eventi coperta della città. Merito della struttura futuribile allestita: un enorme piazzale coperto da vele di tessuto cerato e pvc che darà ospitalità al mercato del venerdì e precisamente a tutti i rivenditori di prodotti alimentari ed ortofrutticoli. Questo, però, per un solo giorno alla settimana. Per il resto le campane protette potranno ospitare ogni genere di evento: esposizioni, fiere, mercatini, concerti, proiezioni. A pochi metri tre edifici in muratura: due sono bagni che saranno messi a disposizione dell'utenza e dei commercianti; poi un bar, sempre di pertinenza dell'area mercatale. Infine un attrezzato parco giochi per i bambini. [b.v.]



ADDIO Gli stand non ostruiranno più il passaggio delle ambulanze

PORTO CESAREO ENNESIMA INIZIATIVA DELL'OPPOSIZIONE PER SPINGERE IL SINDACO ALBANO ALLE DIMISSIONI

Surroghe, dieci firme al ministero

E intanto anche Eugenio Sambati si dimette. Esaurito il bacino da cui attingere

● **PORTO CESAREO.** L'ultimo consigliere comunale si dimette e chiude la porta. Dopo di lui il diluvio. Ieri sono arrivate le dimissioni irrevocabili dalla carica di consigliere comunale del progressista Eugenio Sambati che seguono quelle di Monica Viva, che seguivano quelle di Stefano My, conseguenza delle dimissioni dell'unica eletta, Anna Peluso. Ma non è l'unica notizia del giorno perché l'opposizione (ormai tutta extraconsiliare) si è attrezzata: Luigi Fanizza e Massimo Bettani hanno raccolto le firme, rigorosamente autenticate in Comune, di altri dieci potenziali consiglieri comunali che rinunciano "in anticipo" alla nomina. In questo modo viene totalmente esaurito il "bacino" dei potenziali consiglieri. Ma perché si è arrivati a questo

punto? La prefettura ha chiarito che il consigliere comunale non può rinunciare ad una carica che non ha ancora assunto. Quindi ogni Consiglio comunale che si riunisce deve prendere atto della surroga di ogni singolo consigliere, volta per volta. Se il Consiglio viene convocato mediamente ogni dieci giorni (o anche di più) va da sé che per dieci surroghe si impiegheranno cento giorni durante i quali il sindaco Salvatore Albano resterà asserragliato (l'opposizione dice "immobilizzato") in municipio con i suoi fedelissimi: la giunta, la presidente del Consiglio, un consigliere che fa da stampella. Contro questa Amministrazione ridotta ai minimi termini s'è schierata una vasta area che sta tentando di dialogare direttamente con il ministero dell'Interno al qua-

le verranno inviate le dieci firme autenticate così da impedire che, di surroga in surroga, la mini-maggioranza solitaria continui a prendere tempo. Con questo documento, però, Fanizza e Bettani sperano che Albano prenda atto che nessuno delle decine di consiglieri non eletti ha intenzione di sostenere il suo governo della cittadina. «La saggezza che deve caratterizzare un'amministrazione - dice Sambati - dovrebbe indurre a comprendere quando è tempo di riconoscere la fine di una esperienza politica - amministrativa, affinché senza indugio e con lealtà, sia lasciata ai cittadini la libertà di scegliere nuove persone che possano perseguire al meglio gli interessi della collettività. Purtroppo ciò non sta accadendo e non è accaduto in questa Amministrazione».